

**STUDIO TECNICO
GEOMETRA GOY SILVIO**
Collegio dei Geometri di Torino e Provincia n. 7221
Frazione Obiano – Via San Biagio n. 7
10086 RIVAROLO CANAVESE
Telefono 0124.26547
Cell 338.8494783
Email goy.silvio@alice.it
Email certificata silvio.goy@geopec.it
Codice Fiscale GYO SLV 74P06 D208D
Partita Iva 07153190017

DATA REVISIONE 1		note:
DATA	26-06-2023	note: emissione
COMUNE DI	RIVAROLO CANAVESE	
PROVINCIA DI	TORINO	
COMMITTENZA	COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE	
OGGETTO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE AREE DI VIA CARISIA E DI VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ – CUP E97H22003500005	
FASE PROGETTO	DEFINITIVO MUNICIPALE	
TAVOLA	PIANO DI MANUTENZIONE	
SCALA DISEGNO	VARIE	12
CODICE COMMESSA		
IL PROGETTISTA		TAVOLA NUMERO
		LA COMMITTENZA

GEOM. GOY SILVIO

FR. OBIANO - VIA SAN BIAGIO N. 7
10086 - RIVAROLO CANAVESE (TO)
338-8494783
goy.silvio@alice.it

FASCICOLO DELL'OPERA

*Art. 91, comma 1, lettera b), D. Lgs. 81/2008
Allegato XVI al D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008*

OGGETTO:

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE AREE DI VIA CARISIA E DI VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'

COMMITTENTE:

COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE (TO)

CANTIERE:

RIVAROLO CANAVESE (TORINO) - VIA CARISIA E VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'

REDATTO DA:

GEOM. GOY SILVIO

Il Coordinatore per la Sicurezza

Il Committente

Il Responsabile dei Lavori

PREMESSA

Funzioni del fascicolo dell'opera

Secondo quanto prescritto dall'art. 91 del D. Lgs. 81/2008, il fascicolo dell'opera è preso in considerazione al lato di eventuali lavori successivi sull'opera stessa. Tale fascicolo contiene "le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori" coinvolti in operazioni di manutenzione. Sotto l'aspetto della prevenzione dai rischi, il fascicolo rappresenta quindi uno schema della pianificazione della sicurezza per gli interventi di manutenzione. Il fascicolo deve essere aggiornato in corso di costruzione (a cura del CSE) e durante la vita di esercizio dell'opera in base alle eventuali modifiche alla stessa (a cura del committente / gestore).

Struttura del Fascicolo dell'opera

I contenuti del presente elaborato costituiscono il Fascicolo Tecnico informativo dell'opera in oggetto così come previsto dall'art. 91, comma 1, lettera b del D.Lgs. 81/2008, redatto secondo le indicazioni contenute nell'allegato XVI del sopra citato Decreto.

Le parti che lo costituiscono, oltre alla presente premessa, sono appresso elencate:

- SCHEDA I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati
- SCHEDA II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie
- SCHEDA II-2: Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie
- SCHEDA II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse
- SCHEDA III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto
- SCHEDA III-2: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera
- SCHEDA III-3: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Soggetti interessati all'utilizzo del Fascicolo dell'opera

Il gestore dell'opera è il soggetto coinvolto maggiormente nell'utilizzo del Fascicolo. Egli effettuerà le manutenzioni secondo le periodicità eventualmente individuate nel Fascicolo, e dovrà mettere a conoscenza le imprese incaricate degli interventi, delle procedure o delle scelte adottate in fase progettuale per ridurre i rischi. Infine, se l'opera viene ceduta, il proprietario dovrà consegnare anche il Fascicolo. Riassumendo, i soggetti interessati all'utilizzo del fascicolo sono:

1. Gestore dell'opera (Amministratore, proprietario, ecc.);
2. Imprese incaricate per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera;

Scheda I
Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE AREE DI VIA CARISIA E DI VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'

Durata effettiva dei lavori

Iniziolavori		Finelavori	
--------------	--	------------	--

Indirizzo del cantiere

RIVAROLO CANAVESE (TORINO) - VIA CARISIA E VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'

Committente

COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE (TO)

Responsabile dei lavori

Progettisti

GEOM. GOY SILVIO

Coordinatore in fase di progettazione

GEOM. GOY SILVIO

Coordinatore in fase di esecuzione

GEOM. GOY SILVIO

Impresa appaltatrice

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliare

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1
OPERE STRADALI E ARREDO URBANO - Segnaletica stradale		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Rifacimento della segnaletica a terra	Investimento da parte del traffico veicolare.
Sostituzione di cartelli, guardrail	Incidenti con altri veicoli; Investimento da parte del traffico veicolare.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
<i>Accessi ai luoghi di lavoro</i>		
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		
<i>Impianti di alimentazione di scarico</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		

<i>Tavole allegate</i>	
------------------------	--

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliare

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	2
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI - Pavimenti in porfido		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Livellamento di parti sprofondate	Abrasioni alle mani nella posa di pavimentazioni stradali; Movimentazione manuale dei carichi in genere.
Sostituzioni di parti consistenti del pavimento	Movimentazione manuale dei carichi in genere; Abrasioni alle mani nella posa di pavimentazioni stradali.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
<i>Accessi ai luoghi di lavoro</i>		
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		
<i>Impianti di alimentazione di scarico</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		

<i>Tavole allegate</i>	
------------------------	--

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliare

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3
OPERE DA FABBRO - Ringhiere in ferro		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Pitturazione	Contatto con sostanze nocive; Inalazione di polveri in genere.
Sostituzioni di parti della ringhiera	Tagli alle mani nel maneggiare serramenti in metallo; Crollo improvviso di strutture in legno.
Utilizzo dell'apprestamento: Parapetto provvisorio tipo A (piani con pendenza < 10°)	Tagli e lacerazioni alle mani nella costruzione del parapetto; Urto contro le barriere anticaduta; Caduta dall'alto durante il montaggio del parapetto di sicurezza; Caduta dall'alto per rottura del parapetto.

Apprestamenti	Normativa di riferimento
Parapetto provvisorio tipo A (piani con pendenza < 10°)	D.Lgs 81/2008 (T.U.) art. 126; Linee guida ISPESL nov 20.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
<i>Accessi ai luoghi di lavoro</i>		
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>	Parapetto provvisorio tipo A (piani con pendenza < 10°).	
<i>Impianti di alimentazione di scarico</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		
<i>Tavole allegate</i>		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliare

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	4
MOVIMENTO TERRA E GIARDINAGGIO - Manto erboso		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Taglio del manto erboso	Tagli e abrasioni alle mani nell'uso di utensili manuali.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
<i>Accessi ai luoghi di lavoro</i>		
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		
<i>Impianti di alimentazione di scarico</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		
<i>Tavole allegate</i>		

Scheda II-3
Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

CODICE SCHEDA				
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare e periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare e periodicità
Parapetto provvisorio tipo A (piani con pendenza < 10°)	<p>Il parapetto, prefabbricato o costruito in opera, è costituito da montanti, aventi altezza non inferiore a un mt dal piano di calpestio e da correnti orizzontali la cui resistenza non è inferiore a quella indicata dal costruttore e, in ogni caso, da resistere alla forza per il quale è stato installato, in relazione alla sua classe di appartenenza. I correnti sono applicati dalla parte interna dei montanti e le tavole sporgono di 40 cm rispetto alle due campate.</p> <p>Il corrente inferiore ha funzioni di arresto al piede ed è posto ad altezza non inferiore a 20 cm. Gli altri correnti sono posizionati in modo che lo spazio tra loro non sia superiore a 25 cm.</p> <p>Il montaggio è eseguito in modo che non vi siano sporgenze che possono provocare danni alla salute dei lavoratori.</p> <p>Lo smontaggio avviene in modo graduale ad iniziare dai correnti orizzontali.</p>	<p>PRIMA DELL'UTILIZZO</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazione del tipo di parapetto da utilizzare in funzione dello spazio disponibile e dei luoghi di lavoro <p>DURANTE L'USO</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare la stabilità del parapetto, tenuto conto del carico a cui sarà sottoposto e del tempo cui rimarrà esposto alle intemperie - non eliminare un parapetto se non dopo l'eliminazione del pericolo da proteggere 	<p>PRIMA DELL'UTILIZZO</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'altezza non è inferiore ad 1 mt - è presente la tavola fermapiède - è ben ancorato alla struttura - non ci sono varchi pericolosi - non esistono sporgenze pericolose 	<ul style="list-style-type: none"> - sostituzioni delle parti deteriorate (ad ogni utilizzo) - pulitura delle parti ricoperte di ruggine e applicazione di prodotti protettivi (ogni anno)